

# IL BAGNERIOLLO

## CORRIERE VENETO

Gutta cavat lapidem

In Padova C. 5, arret. 10

Fuori di Padova C. 7

ABONAMENTI { Padova a. dom. An. 1.50 — Sem. 0.50 Trim. 1.50  
 Per il Regno 20 — 11 — 6 —  
 Per l'estero aumento delle spese postali.

SI PUBBLICA IN DUE EDIZIONI  
 Amministrazione e Direzione in Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.

INSERZIONI { In quarta pagina Centesimi 20 la linea  
 in terza 40  
 Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti

Padova 29 Luglio.

### IL NEMICO

Guardiamoci dattorno — confrontiamo l'ieri coll'oggi — traggiamone le deduzioni per il domani, e ci confermeremo che il nemico più accerrimo dell'Italia è quello che troneggia in Vaticano, è il prete!

È lui che durando la speculazione quotidiana di insinuarsi mercanteggiando beni non terreni, e sublocando villini in Paradiso, congiura ai danni della patria, ne maledice alla unità, ed impetra i fulmini del suo povero Dio, sul capo di chi per questa unità ha dato il contributo di sacrifici diuturni.

È lui che sorride l'invito solleticante anche al Cosacco, purché non ne vada di mezzo la ricchezza del suo scrigno, che i gonzi impinguano oboleggiando a S. Pietro;

È lui che s'insinua colla lenta accortezza della vipera per entro le case nostre; mina alla nostra felicità domestica, dalle anguste pareti del confessionale sconvolgendo le coscienze pie, e spegne nei nostri bambini la vivida scintilla dell'amore di patria, sostituendo alla dottrina gentile del filosofo di Nazareth, una religione di acrimonia, di odio, che demoralizza e deturpa.

Questo il nemico. Più serio perché meno potente nell'apparenza; più accanito perché gli cova in cuore un odio che non ha tregua; più temibile perché a stento ci si difende da lui, specie finché dura una legge che lo innalza, che attorno al suo trono pone un baluardo, più sicuro per certo che non sarebbe un esercito di guardie... più o meno svizzere.

La legge sulle guarentigie. Quella legge per cui nel tempo stesso che Roma era rivendicata alla redenzione italiana, si concedevano al papa onori sovrani e si accordava un nuovo potere temporale a chi finalmente ne veniva privato è infamia moderata.

La storia, la quale la registrerà tra gli errori o fra i tradimenti, porrà accanto ad essa i nomi di chi l'ha donata al paese, e la documenterà colle pietose lacrime dell'on. Lanza.

Questo ci giova constatare. Ma non è per dare parte della giusta derrata ai moderati che noi scriviamo così — sepolto sotto il disdegno della nazione, il partito moderato non è più che una fazione disgregata — ed al sepolto indulgiamo!

Noi scriviamo animati da una fervidissima speranza.

I fatti del 13, pei quali si poterono trovare in Italia dei giudici capaci di pronunciare sentenze di condanna, hanno destato un movimento anticlericale, il quale noi salutiamo con animo lieto, come fosse l'aurora di un'era nuova, e di molto migliore.

Ed è una voce sola che corre; voce generale e sonante come la minaccia di un castigo. Abbasso le guarentigie.

A Roma, proprio di fronte al Vaticano, cosicché giunga ad esso la eco minacciosa di questa voce, un comizio è indetto — e come allorché la legge elettorale minacciava naufragare fra gli scogli delle mille invidiuzze, una scossa elettrica galvanizzò tutta l'Italia e comizii susseguendo comizii attestarono il proposito immutabile di una nazione; così è speranza nostra che un eguale movimento sorga ad animare oggi il popolo italiano e la guerra contro il Vaticano diventi la guerra santa della nazione.

Lascino i governanti che queste manifestazioni della volontà popolare liberamente si compiano. Onta agli uomini di Sinistra che, mutati dall'avvenimento al potere, osteggiassero l'espansione di questo sentimento che ne affratella di fronte ad uno schifoso nemico; approfittiamo del momento in cui l'Europa attraversa tale una crisi che non le consente di occuparsi di un simulacro di autorità; e colla coscienza dell'onestà di ciò che facciamo, serriamoci compatti contro il prete.

Abbasso le guarentigie!

### La lettera dell'on. Magliani

Abbiamo ieri annunciata la risposta che l'on. Magliani ha dato all'Associazione Romana dei Reduci.

Riproduciamo ora il testo della nobilissima lettera dell'on. ministro:

« Sono veramente riconoscente verso cotesta benemerita e patriottica Associazione della gentile ed affettuosa lettera che mi fu presentata in suo nome, in una conferenza che resterà indelebile ricordo della travagliata mia vita.

« Nel tempo stesso però non posso astenermi dal far notare alla signoria vostra che per gli importanti fatti economici che si stanno compiendo in Italia, la lode spetta principalmente al paese, che con invitta costanza progredisce e lavora.

« Se qualche modesto titolo può competere anche alla persona del ministro, esso mi valga ad ottenere l'esaudimento di questa mia preghiera: che il denaro raccolto da qualsiasi sottoscrizione già iniziata per una dimostrazione d'onore a mio riguardo, sia destinato a sollievo dei più poveri tra le classi operaie di questa benemerita città.

« Sarà questa la medaglia veramente cara al mio cuore; ed io sono certo che ella mi procurerà la consolazione di veder accolto il mio voto.

« Mi creda con distinta stima  
 « Devotissimo  
 « A. Magliani »

### Il bilancio del 1882

Le amministrazioni centrali sono state avvertite dal ministero delle finanze di trasmettere alla ragioneria generale dello stato, non più tardi del giorno 20 agosto prossimo venturo, lo stato di prima previsione dell'entrata e della spesa per l'anno 1882, insieme al progetto di nota preliminare ed agli allegati che ad illustrazione delle nuove proposte e per soddisfare a peculiari richieste del Parlamento si stimasse conveniente di unire.

In pari tempo sono state impartite alle amministrazioni anzidette speciali istruzioni per il modo col quale dovranno formare gli stati di prima previsione del 1882 in relazione delle nuove condizioni fatte alla finanza per effetto di recenti provvedimenti, quali sono l'abolizione del corso forzoso e l'incremento dei lavori pubblici.

Le premure fatte dal ministero delle finanze ad altre amministrazioni, sono mosse dal fermo proposito che ha l'on. Magliani di presentare già stampati, alla presidenza della Camera, gli stati di prima previsione della entrata e della spesa per venturo anno 1882 entro la prima quindicina del prossimo mese di settembre.

### Da Mantova

(Nostra corrispondenza particolare) 28 luglio.

Da noi lo stato delle campagne, in causa della continuata siccità, è quasi desolante, e pel frumentone si prevede un raccolto inferiore alla metà dell'ordinario. — Così pure i foraggi sono assolutamente deficienti, ed in alcune località, ove si poté, vennero portate le locomobili a vapore in campagna, e coll'aiuto di macchine si fece una irrigazione artificiale che valse ad inaffiare il terreno così tanto riarso da codesti caldi canicolosi.

Vengo or ora dall'aver assistito *de visu* assieme all'egregio cav. Carraro, Procuratore del Re, al lavoro di salvataggio eseguito in modo commendevolissimo ad un fabbricato abitato che s'incendiò nei pressi della via Breda dell'acqua in questa città. Un battaglione di soldati del 13° artiglieria — una buona mano di volontari — tutte le autorità cittadine e politiche erano sul sito del sinistro, ed ognuno gareggiò nel prestare l'opera propria a domare ed isolare l'incendio. Un sergente ed un luogotenente del 13° artiglieria rimasero feriti gravemente; si ha fiducia però che potranno guarire fra un mese. — Il signor comm. Bertinelli, in assenza del R. Prefetto, il generale Aroldi, il Sindaco e Giunta, e specialmente gli ottimi amici (non politici) signori dott. Gino Dalcini e G. Viterbi, assessori, il capitano dei Carabinieri, il colonnello del 13° artiglieria ed altri meritano una speciale menzione pel loro operoso intervento.

Un pompiere, del quale mi duole non conoscere il nome, formava l'ammirazione mia e di qualche amico resistendo impavido sulla cresta di un muro, e per circa tre ore, davanti alle fiamme, all'opera di spegnimento che all'ora che vi scrivo, 2 antim., è completa.

La beneficenza del Comune e l'opera filantropica dei presenti provvide alla necessità di varie famiglie che si trovano per tale sinistro prive di tutto.

La Lega Poma per l'istruzione del popolo darà domenica una pubblica festa di beneficenza a pro' degli Asili infantili, dell'Istituto pel soccorso dei bimbi rachitici, del Ricovero di mendicanti e dell'Ospizio dei fanciulli scrofolosi. — La pietà dei miei concittadini sono certo vorrà mostrarsi anche in questa occasione sotto ogni rapporto proficua e gentile.

Da noi la legge sulla pesca ha avuto degli strascichi, — e molti proprietari approfittando di alcune disposizioni di essa stanno per ottenere il riconoscimento dei loro diritti di pesca sulle acque pertinenti all'interno dei loro possedimenti.

In tutta la Provincia le elezioni provinciali furono favorevoli al nostro partito, e questo torna a lode del buon senso e del carattere di questi elettori.

### Carabinieri

Nel mese di giugno ultimo scorso 141 militari dell'arma sono stati ammessi alla rafferma, e di questi 90 alla rafferma con premio e 51 a quella di un anno.

La forza presente di truppa era al 1° luglio 1881, complessivamente di 19,806 uomini, di cui 15,509 nell'arma a piedi fra sottoufficiali e carabinieri e 1043 allievi, e 2975 fra sottoufficiali e soldati e 279 allievi nell'arma a cavallo.

La forza presente ha una deficienza di 232 uomini in confronto colla forza organica stabilita, imputabile alla legione allievi, la quale essendo destinata a fornire man mano che se ne presenta il bisogno i carabinieri alle legioni territoriali non può essere al completo che all'epoca dell'arruolamento che si opera sugli iscritti della classe di leva annualmente chiamati sotto le armi.

Durante il mese di giugno vennero operati dai militari dell'arma 7046 arresti, dei quali 4449 di ufficio e 2597 dietro mandato.

Tali arresti si eseguirono dalle diverse legioni nei seguenti numeri: Bari 1001; Bologna 605; Cagliari 238; Firenze 667; Milano 312; Napoli 1067; Palermo 759; Piacenza 341; Roma 1125; Torino 423; Verona 508.

### Come si spiega il ribasso

Scrivesi da Roma alla Nazione, spiegando la ragione del ribasso avvenuto i giorni scorsi nella nostra rendita.

La ragione adotta dal giornale fiorentino potrebbe anche essere sbagliata, ma essa la ritiene un semplice errore di calcolo e dice: Tutti prevedevano che il prestito italiano sarebbe stato coperto un maggior numero di volte, e tutti si arrischiavano a domandare partecipazioni, superiori alle proprie forze, nella fiducia d'una più larga riduzione.

Allorché si seppe che la riduzione era minima, i sottoscrittori furono costretti di liberarsi di rendita italiana e di altri valori per eseguire la prima rata del versamento.

Questo ritorno istantaneo della nostra rendita sulle Borse provocò la oscillazione prima, il ribasso dopo. Ma tutto ciò fu un fatto accidentale e momentaneo.

### CORRIERE VENETO

Venezia. — Domenico Castagna, gondoliere al N. 49 al traghetto del Molo, nel momento in cui l'altr'ieri si scatenava quel vento d'inferno, stava traghettando a S. Giorgio un forestiero. Egli fu gettato d'accosto al piccolo molo che chiude la vaschetta di S. Giorgio, e si trovava in difficilissima posizione, quando due o tre militari si gettarono nell'acqua e tirarono la gondola a salvamento.

Ieri circa il mezzogiorno fu rinvenuto in vicinanza al ponte delle Meraviglie (Dorsoduro) il cadavere di certa S. Angelina d'anni 64, abitante presso S. Pietro Riteni sia caduta accidentalmente in acqua in istato di ubbriachezza. Il cadavere fu trasportato al civico ospedale.

— Un tiro al piccione!

Domenica seguirà nell'Ippodromo del Lido a S. M. Elisabetta il Tiro di inaugurazione riservato ai soli soci, dalle ore 4 alle 8 pom.

Un principe indiano è arrivato ieri a Venezia, e prese alloggio all'albergo Danieli. Chiamasi Mohameth Panak e viaggia con tre parenti e seguito.

Verona. — A Villabartolomea, su quel di Verona, fu annunciata da una vecchia idiota la comparsa della Madonna vestita di bianco e d'oro, che dopo essersi fatta vedere spariva in un fosso!

Ne successe il solito comarò, accorsero i vicini e i lontani, e accorse pure l'autorità di P. S. che persuase i veggenti e i non veggenti che la era una fola divulgata da due donne le quali si scopersero meritevoli d'essere deferite al tribunale.

A onor del vero, i preti della villa furono del tutto estranei a siffatta commedia; anzi il parroco la riprovò dall'altare e scongiurò i spertiziosi fanatici a rinnovare certe scene.

### La vendetta di una mosca

È una storia che traduciamo da *Gil Blas*. Il giornale stesso ne garantisce l'autenticità.

La scena è a Parigi via S. Pietro n. 9, in casa del signor Prospero Lévachot.

Questo Lévachot è... era cioè un zoologo distinto. Nel 1854 scrisse un'opera intitolata *Le mosche*, che gli valse il premio di due mila franchi all'Accademia.

La collezione d'insetti che egli aveva messa assieme, e che occupa, dice il *Gil Blas*, due grandi sale del suo appartamento, può essere considerata come una delle più belle e delle più complete del mondo.

Il signor Lévachot passava addirittura la vita in mezzo a tutti quei rarissimi insetti, appuntati, per mezzo di lunghe spille, nel fondo d'apposite vetrine; e, dalla mattina alla sera, stava lì, con la sua lente, ad ammirare quegli ori, quei rubini, quelli zaffiri, quelli smeraldi, un tempo animati e svolazzanti, ma brillanti ancora come una volta.

Il signor Lévachot aveva delle tenerezze veramente sentite, sebbene postume, per i coleotteri pensionari della sua necropoli. Egli stesso si dava quotidiana premura di spazzolare le preziose vetrine; perché guai se gliene avessero rotto una! Il dotto e appassionato raccoglitore si sarebbe dato alla disperazione.

Il signor Lévachot, in sostanza era geloso della sua raccolta, come un avaro lo può essere del suo tesoro. Egli non agognava a questo mondo che una sola cosa, completare la sua famosa collezione. Oh lui, allora, sarebbe morto contento. Nonostante, a forza di lunghe e pazienti ricerche, aveva finito col riunire quasi tutti i tipi conosciuti.

Domenica scorsa il signor Lévachot ebbe una gran consolazione e provò nel medesimo tempo una gran sorpresa.

Dalla finestra aperta del suo studio era entrata una mosca veramente straordinaria, tale di cui egli non aveva mai vista l'uguale; grossa, dorata, a riflessi verdi, e dalle ali turchinicie, striate di righe nere; in una parola una mosca stupenda.

Lévachot corse alla finestra, la chinò, prese una retticella di velo e si mise a dare una caccia accanita al meraviglioso animaletto, il quale però con mille giri e rigiri sfuggiva rapidamente alla trappola.

Ora si posava qua, ora là: Lévachot, pronto, gli era sopra; montava sui mobili, saltava sulle seggiole, si arrampicava sul caminetto, e, con la sua retticella, acchiappava, a tirava giù lumi, quadri, campane di cristallo, gingilli della scansia; e la mosca intanto ripigliava il volo e sembrava ronzare... ironicamente.

L'insetto, affine credendo di avere libero il campo dinanzi a sé, riprese



la via della finestra, ma andò a capofitto a battere in un cristallo, e cadde sbalordito sul davanzale.

Il signor Lévachot si precipitò sulla vittima delicatamente, con due dita, la strinse fra il pollice e l'indice della mano sinistra, e, tremante di gioia, andò per trafiggerla...

Ma il contatto della spilla ridestò la mosca dalla sua letargia, e... frurru! Lévachot rimase con le dita aperte e con la spilla in mano, mentre la mosca improvvisamente involavasi per l'uscio del salotto che un servo aveva aperto in quel momento.

Descrivere la desolazione del signor Lévachot, è impossibile. Quel giorno, dal dispiacere, non potè desinare; la notte non chiuse un occhio; la mattina dipoi non fece colazione.

Ma alle ore due dopo mezzogiorno, mentre Lévachot è nel suo studio, ecco che il meraviglioso insetto rientra per la finestra.

Lévachot salta in piedi. La mosca fa due o tre rapidi giri per la stanza, poi scende a colpo sul naso del naturalista e lo punge.

Questi manda un grido e porta tosto la mano alla parte lesa. Ma la mosca aveva già preso il largo per la finestra.

Il signor Lévachot chiamò al soccorso. Egli era pallidissimo.

— Sono perduto — disse a sua figlia — conosco l'intelligenza degli insetti... Quella mosca ha voluto vendicarsi della caccia di ieri mi ha attaccato il carbonchio.

Il signor Lévachot disgraziatamente, non si ingannava sul genere della puntura. Pria cominciò a enfiargli la testa, poi tutto il corpo e mercoledì della settimana scorsa, dopo una dolorosa agonia, egli moriva ripetendo con voce interrotta che la mosca si era vendicata.

## GRONACA

### Lamentazioni del cronista.

— La gente prende in mano i giornali, li apre di mala voglia, vi mette gli occhi e sbadiglia e si lamenta di aver spesi male i suoi spiccioli. Se i giornali contenessero lunghe e terribili descrizioni di disgrazie, d'ammazzamenti, di battaglie, di terremoti e di altri semiuniversali, allora la gente non sbadiglierebbe, nè piangerebbe spesi male i propri soldi, e invece di maledirli li benedirebbe, facendone una dolce compagnia a tavola, a letto e nelle passeggiate romantiche ed anche nei dolci colloqui colla bella o colla brutta.

Così è, lettori miei: il prossimo loda la pace, loda il bel tempo e la tranquillità degli animi e degli elementi, ma poi e' si annoia del quieto vivere e gli viene in agguia il benessere e se la piglia con Dio benedetto, accusandolo d'aver dimenticato l'uman genere e di tenerlo digiuno di distrazioni.

### APPENDICE 3

## ELENA

La sera stessa andai ad informarmene e la mattina seguente mi feci annunciare in casa V....

Mi vennero incontro con affabile cortesia Elena e la madre, ed io dissi loro, che mi facevo un dovere di andare a offrire i miei servigi a persone che erano state così gentili con me, lusingandomi d'esser sempre nella loro memoria.

— L'altro giorno, anzi, mi rispose la madre, abbiamo parlato di lei, e mia figlia si meravigliava come non l'avessimo ancora incontrato, noi che andiamo a zonzo tutto il giorno.

— Infatti, signora, risposi con uno sguardo di ringraziamento ad Elena, appena da tre giorni sono tornato dalla campagna, e sono dolente che il caso non mi abbia procurato prima d'ora il piacere d'incontrarle.

Elena era sempre bella; le sue chiome bionde, voluminose, morbide, velutate e fluenti avrebbero sempre attirato i baci, ma in lei era come un languore di persona stanca, e nello sguardo una mestizia come se fosse tormentata da un pensiero insistente e fastidioso: l'occhio era sfumato in un'aureola malinconica, e sulle gote faceva pompa un roseo forte e funesto che contrastava con l'aria triste di tutta la persona: aveva poi molta cura di sé, e avvolta in un grosso scialle

Non vi lasciate dare la polvere negli occhi: l'uomo e la donna son più avidi di spettacoli, che non d'amore o di sonno, e non battono le mani che agli spettacoli alla cui *mise en scène* concorrono, anche a prezzo di rovine e di sangue e di lacrime, la terribilità e la novità.

Chi credesse a chius'occhi al pianto, alle commiserazioni e alle salmodie della gente, piglierebbe lucciole per lanterne, giacché certe lagrime son dovute più all'acrimonia stimolante delle cipolle, che non a vera, schietta e durevole commozione dell'animo.

La gente, al primo annunzio d'una gran catastrofe, mormora un ahimè! o si frega gli occhi per mostrarli rossi; ma, in un baleno, la curiosità prevale alla compassione, e questa curiosità non tarda molto a diventar feroce, o per lo manco impaziente, come quella del pubblico cui tarda veder sollevarsi il sipario, e batte i piedi e le mani e grida alla musica che ci dia dentro.

Tutte queste belle cose, sapete perchè le scrive il cronista?

Ahimè! lo avete indovinato diggià.

Le scrive perchè non ha... nulla da scrivere; perchè la gente non si ammazza più; perchè il caldo — che, fra parentesi, è ritornato a farsi sentire — s'ibra siffattamente che il diario della questura è candido come l'anima del cronista — ed è tutto dire! Sicché?..

Cronaca arida... e punto a capo!

**Banda 40° reggimento.**

L'altra sera la Piazza Unità d'Italia era tutta piena di persone le quali in parte si affollavano intorno alla banda, in parte camminavano lentamente su e giù per la piazza, ovvero sedute comodamente sulle sedie dei numerosi caffè a prendere dei rinfreschi, si dilettavano molto nell'udire i vari pezzi di musica suonati magistralmente dalla bravissima banda del suddetto reggimento. E difatti, valeva la pena ieri — forse più ancora se possibile delle volte precedenti — il passare una qualche oretta lì in piazza, in mezzo a tanta gente, per vedere tutte quelle belle ed eleganti signore, quelle vispe e procaci giovinette dagli sguardi inebbranti, dalle forme gentili e provocanti; per udire poi quella musica — la musica sublime di Gounod e di Verdi — eseguita in modo inappuntabile e con una tale *verve et entrain* da meritare i più unanimi applausi del pubblico.

Noi che siamo rimasti tanto soddisfatti di quanto abbiamo udito — e visto — ci facciamo volentieri eco del

evitava scrupolosamente le correnti di aria che potessero venire dalle porte.

Ella non parlò che con qualche monosillabo; ma quando la madre si allontanò per andare a chiamare l'altra figliuola, di cui avevo dimandato, ella facendomi dapresso e dandomi la mano:

— Ecco il mio viaggio di nozze! mi disse mestamente e tenehendando dolcemente il capo: ella almeno non ci ha dimenticati. Grazie!

Indovinai un mistero in quelle parole, ma compresi che le richiamavo alla mente chi sa quante e quali tristi memorie, e non seppi trovar parola per risponderle.

Oh! perchè, madre mia, la religiosa parola che c'insegnai fanciulli non ci accompagna in tutta la vita? Perchè al primo urto, al primo lampo del pensiero, al primo sentirci uomini, il castello, che tu hai elevato con tanta cura per renderci meno infelici, d'idee e di credenze, vacilla e crolla come vecchia fabbrica? Perchè la vita ci cambia in una bestemmia la preghiera che tu c'insegnasti quando la nostra mente era ancora bambina, ma che noi ripetevamo fidenti? perchè comprendevamo i tuoi baci e credevamo in te?

Povera Elena! nel fior degli anni, bella, piena di vita e di speranza, che aveva ella fatto? di qual peccato la puniva il cielo?

Le mie visite divennero sempre più frequenti, finchè non passò giorno che io non la vedessi; ella me n'era molto grata, ed una sera mi disse:

sentimento generale del numeroso pubblico per congratularsi sinceramente coll'egregio capo-musica e coi suonatori per la loro rara valentia e bravura.

**Caffè Vittoria.** — Alcuni frequentatori del simpatico caffè Vittoria ci scrivono una letterina per lagnarsi del fatto che durante il tempo, quando la bravissima banda del 40° reggimento rallegra colla sua musica le ore vespertine, il caffè suddetto affollatissimo, non offre ai suoi avventori un servizio tale da soddisfare pienamente alle esigenze numerosissime del pubblico. Ci si dice che i tavolini, disposti sulla piazza, richiederebbero un numero maggiore di camerieri.

Se il fatto è vero — come non dubitiamo poichè le nostre informazioni le riteniamo per esatte — non dubitiamo punto che il solerte conduttore del Vittoria — sempre premuroso verso i suoi avventori — provvederà in avvenire acciò che le gentili dame e le graziose damigelle che ivi vanno a respirare — dopo le calde ore del giorno — la fresca aura della sera e a bagnare le loro labbra porporine — come il corallo bagnato — nei variopinti liquidi delle bibite e dei gelati, non abbiano più a sospirare a lungo — e qualche volta inutilmente — la comparsa di un qualche cameriere, — raro e unico come l'araba fenice.

**Un curioso esperimento.** — Signore lettrici, vogliono avere delle viole mammole rosse e gialle? La cosa è semplicissima. Il noto botanico D'Anvrenil ne insegna il segreto nel Bollettino della Società dei Floricoltori di Marsiglia.

Per mutare il colore delle mammole in rosso, basta tenerle immerse collo stelo per mezz'ora in acqua saturata di sale da cucina, al quale devesi aggiungere una piccola dose di nitro (cinque centesimi sono sufficienti).

Per ottenere poi delle viole gialle, non si ha che a tuffarle nel petrolio comune, e poi lavarle con acqua tiepida.

I colori prodotti in queste guise sono vivaci assai, e il fiore gentile, che è in questo momento il prediletto da tutti, non perde nulla della sua freschezza e del suo grato profumo.

**Furto.** — Ignoti ladri rubarono ieri notte, dal portico aperto annesso all'abitazione del signor Luigi Cardin, del frumento per il valore di L. 60 circa.

**Questua.** — Venne arrestato e passato al Ricovero di Mendicizia certo P. A. d'anni 78 perchè colto infingente di questua e inabile al lavoro.

I medici mi avevano consigliato di passare l'inverno in un clima meridionale; essi avrebbero preferito Palermo, ma io insistetti per Napoli: sentivo la certezza che vi avrei trovato un amico!

Avrebbero avuto molte relazioni in Napoli, ma in quell'occasione non valero avvalersene ed anzi l'evitarono. Elena, dopo le sofferenze cagionate dal viaggio, quantunque fatto a brevi tappe e con molti riguardi, aveva sentito un gran beneficio dell'aria balsamica del nostro cielo: tutti s'erano rincuorati, ma Elena era sempre la stessa, calma, serena, dolcemente rassegnata. Desiderava tanto di conoscere la nostra città, e nelle ore più calde la conducevano a vedere ora quel monumento, ora quell'altro; ma in lei cresceva sempre più il desiderio di vedere come se avesse fretta di partire; ma non era ancora scorso tutto il secondo mese da che erano venuti, che Elena intristì di bel nuovo come una volta.

Povera Elena! Io mi dovei allontanare per pochi giorni da Napoli, ma quando ritornai mi accorsi che dovea essere accaduto qualcosa di ben grave nella malattia di Elena. Il padre mi parve inconsolabile, la madre avea più fiducia — quella fiducia che la Provvidenza mette nel cuore delle madri per dar loro coraggio e afficché ne infondessero in noi — e anzi spesso rimproverava il marito dell'abbattimento in cui era caduto. La sorella poi era combattuta tra la fede e lo sconforto.

Quella sera era troppo tardi e non la vidi ma quando il giorno seguente

Benissimo! Invitiamo le solerti guardie di Questura ad esercitare una grande attenzione nel rintracciare tutti quei luridi e falsi mendicanti che vanno a zonzo per la città a infastidire i viandanti colle loro insopportabili querie.

**Il processo della Compagnia delle Indie.** — Abbiamo ieri restituito al signor Fortunato Borgato il deposito di it. lire 2000 che egli aveva fatto presso il nostro ufficio in base al Comunicato inserito nel n. 179 del nostro giornale.

Tale restituzione fu fatta non essendosi presentato alcuno a provare, nè tampoco ad asserire fatti lesivi alla onorabilità e delicatezza del sig. Borgato.

Quando all'Appello sarà trattata questa causa ne daremo nuovi, estesi ragguagli.

**Sacco nero della provincia.** — **Polverara.** — Dalla cassetta parrocchiale delle elemosine mediante scassinamento della serratura, ignoti ladri involarono lire 12 in monete a danno di quella Fabbrica.

**Ponso (Este).** — Di notte mediante rottura del muro dal pollaio del contadino Arzenton Matteo, altri ladri involarono n. 18 capi di pollame pel valore di lire 27.

**Camposampiero.** — Il possidente Maran Luigi consegnava ad un sedicente orivoloiro girovago un orologio remontoir d'oro del valore di lire 300 perchè lo avesse ad accomodare, ma questi invece se lo appropriò non facendosi più vedere.

**Terrazza Padovana.** — Certa Calandrin Pasqua denunciava che nella notte del 25 al 26, ignoti galantuomini, mediante rottura del muro, penetrarono in una stanza della sua abitazione ed ivi rubarono dei commestibili e della lingerie pel valore di lire 62.

**Monselice.** — Venne arrestato certo P. C. di S. Giustina in Colle per vagabondaggine e mancanza di mezzi di sussistenza.

**Diario di P. S.** — Ieri certo R. P. di Padova, si trovava in istato di ubbriacchezza, e le sue facoltà mentali erano talmente esaltate da fargli commettere dei disordini e da spingerlo a percuotere l'ostessa che abita in Via Noè. Ragione per cui il R. P. venne arrestato e condotto in domo petri a digerire l'alcool che serpeggiava nelle sue vene.

**Una al di.** — A proposito di telefonò.

Per accertarsi se una linea telefonica funziona bene, il capo ufficio prega un impiegato di andare alla sta-

vi ritornai, ell'era in una poltrona avvolta in molti scialli e panni di lana con gran cautela; e guardandomi mestamente e con aria dolcissima, mi disse:

— Sa, amico mio; mi hanno proibito di uscire...

— Staremo in casa, ripresi io, a parlare delle gite che faremo quando lo permetteranno.

Ella sorrise con soave tristezza.

— Non potrò più ascoltare i passeri che a centinaia si riuniscono sulle mie finestre, Oh! se sapessi che festa era per me a sentirli pispigliare!

— Oh! li sentiremo fino alla noia, risposi, straziato da quelle parole; ma ho sempre preferito al loro importuno pigolio il canto di un canerino: anzi, domani, se me lo permette, le manderò un canerino che son certo mi farà onore, e non le farà rimpiangere i passeri.

I malati sono bambini talvolta: l'animo loro indebolito pare si mostri nella sua ingenuità e purezza; ed ella accolse la mia offerta con grandissimo piacere; ed io sapendo ch'ella amava tanto i fiori le parlai di certe piante che avevo visto, tanto per distrarla, e che le avrei mandato insieme al canerino.

Quando me ne andai mi sentivo stringere il cuore.

— Ha visto la nostra Elena? mi disse la madre che mi aveva accompagnato fin sull'uscio di casa. Non ci abbandoni; ci venga a vedere: se sapete quanto bene le fanno le sue visite, il cielo glielo renderà!

zione opposta, per l'opportuno esperimento. Appena avuto il segnale, il capo ufficio domanda:

— Come si sente?

E l'impiegato molto confuso e lusingato:

— Io benissimo: e Lei?

**Bollettino dello Stato Civile**  
del 27

**Nascite.** — Maschi 2. — Femmine 2.

**Morti.** — Piazza Pietro di Riccardo, d'anni 1.

Due bambini esposti dell'età di pochi giorni.

Tutti di Padova.

## CORRIERE DELLA SERA

### Notizie interne

Onde togliere ogni rivalità fra Seimid-Doda e Luzzati, entrambi vennero esclusi dalle trattative pel trattato di commercio colla Francia; a loro vece subentrerà il ministro Bertì.

E' smentita la voce della nomina dell'on. Simonelli a membro delle trattative per questo trattato.

— Lunedì, in Concistoro, il Papa terrà una allocuzione sui fatti del 13 sulla salma di Pio IX.

Non verrà nominato alcun cardinale.

Azzarian verrà nominato patriarca della Cilicia.

Verranno nominati l'arcivescovo di Goa, il suffraganeo di Sabina e altri.

— Il ministro Acton è tornato a Roma. Secondo l'*Adriatico* gli si attribuisce la intenzione di proporre in Consiglio dei ministri di spingere con maggiore energia i lavori delle navi da guerra in costruzione.

### Notizie estere

A Monaco, festeggiandosi l'anniversario del re, il prof. Döllinger censurò l'agitazione antisemitica.

— Nel prossimo mese d'agosto l'imperatore visiterà il Tirolo ed il traforo dell'Alberga fra il Tirolo e la Svizzera.

— Sette fra arcivescovi e vescovi francesi hanno apposta la firma ad una lettera collettiva al Papa per i fatti della notte del 13 luglio. Altri prelati hanno mandato lettere isolate.

## UN PO' DI TUTTO

**Orribile sventura.** — Nel comune di Caselle (Torino) accadeva una orribile sventura. Un'intera famiglia è perita vittima, più che dall'imprudenza, dall'affetto che legava fra loro tre fratelli, che s'adoravano.

Il contadino Aghemo si recò a ritirare una spranga di ferro caduta in

La primavera precoce già manifestavasi per ogni dove: le acacie cominciavano a sbucciare ed a formare le loro tremole fogliuzze, nei giardini le macchie di piante cominciavano ad adornarsi di vaghissimi fiori; le viole tricolori mettevano al sole le loro foglie di velluto e primole, anemoni, ammorini d'Egitto, giacinti, tulipani, narcisi, silene e nemofile facevano a gara ad abbellire le aiuole dei giardini e i davanzali delle finestre, e mettevano nell'animo un rigoglio di vita e di speranza; ma il rifluire della vita primaverile sforza e lacerava le membra già troppo gracili ed affievolite. Il zeffiro d'aprile rinverde e rimette la vita nella foglia rimasta sull'albero se essa è forte e sana, ma scuote e porta via la malaticcia, che pure ha resistito ai venti dell'autunno e ai rigori del verno. Ed Elena prese il letto.

Le mie visite allora divennero più lunghe e vi restavo più ore il mattino e la sera. La voce le s'era un tantino affievolita ed il respiro era divenuto anelante, onde le prescrivevo di parlare il meno possibile; ed io mi studiavo, quando le era vicino, di parlare e parlare in modo ch'ella più che discorrere non dovesse che ascoltare. Ed ella era contenta di sentire del mio viaggio a Vienna e del nostro primo incontro, e quando le mostrai l'*album* in cui erano i disegni fatti ad Adelsberg, ella riconobbe subito i luoghi che avevo copiato, e sorrise, poichè non aveva più la forza di ridere, quando vi scorse il ritrattino della Giuseppina.

(Continua.)



una fogna aperta in una delle cascine circostanti a Caselle.

Si china per raggiungere colla mano l'oggetto di ferro, ma cade in deliquio e precipita nella fossa.

Accorre in suo aiuto il fratello, il quale, non badando al gravissimo pericolo a cui andava incontro, discese nella cloaca per salvare il fratello moribondo; ma non ebbe tempo a discendere, che la vita gli venne meno.

Giunge in questo istante un terzo fratello; si precipita gridando nel sito fatale per trarre a salvamento i due fratelli.

Troppo tardi non solo, ma pur egli affoga asfissiato e si abbranca ai cadaveri dei due cari.

Un quarto fratello chiamato sul luogo dalle grida, pazzo dal dolore, si precipita pure lui in quella caverna asfissiante. Anche egli sta per perire, anche egli si abbranca convulso ai cadaveri dei tre fratelli, quando giunsero in tempo sul luogo della catastrofe il medico Candido Berta, il signor Filippini Cesare, direttore del filatoio Vialletton, e il brigadiere dei carabinieri Ferrari.

Il Filippini e il Ferrari si gettarono nella fogna ed estrassero il povero fratello quasi agonizzante. Ancora pochi minuti e si avrebbe avuto a piangere un quarto cadavere.

Operato questo salvamento, si diede mano ad estrarre i tre morti.

Uno ad uno vennero tirati all'aperto ed adagiati in terra.

Era uno spettacolo che straziava il cuore.

**Passeggiato sull'acqua.** Ecco qua un'invenzione prussiana destinata a soppiantare le ciambelle di vesica e le cinture di sughero che servono agli amatori di bagni freddi che non hanno mai potuto imparare il nuoto.

L'apparecchio consiste in due sandali di legno fissati alla pianta dei piedi; muniti a ciascun lato di un sistema di ali a ciarneria parimenti di legno. Ad ogni movimento di piedi questa specie di ali si aprono incontrando l'acqua e sostengono in tal guisa il nuotatore. La forza di queste ali è tale che esse realizzano quasi il miracolo del Cristo che camminava sulle onde.

Infatti il nuotatore colle braccia incrociate sul petto non a che muovere i piedi guarniti del curioso apparecchio e lo si vedrà tenersi dritto nell'acqua ed avanzare rapidissimamente come se egli toccasse il fondo. Questo apparecchio è presentemente in gran voga a Berlino.

**Neve avvelenata.** — Una grave disgrazia ha contristato la festa del Carmine a Vigevano.

La famiglia Gilardi, composta di nove persone, si levò da tavola avvelenata. Pare che il disastro sia dovuto allo stato dei vasi di rame, chiamati ad insolite funzioni. Ieri morì tra fiere doglie la madre; ma si spera che l'arte dei medici riuscirà a salvare il padre e i figli.

**Modo di far crescere un grappolo d'uva in una bottiglia.** — Allora che i grappoli d'uva sono ancora piccoli si prende una bottiglia dal collo medio, e dal ventre un po' grosso, e vi s'introduce il grappolo; la bottiglia poi si tiene sospesa alla vite con un po' di spago onde il grappolo non ne esca.

In tal modo il grappolo continua a crescere sino a maturanza, allora si taglia il gambo e si riempie la bottiglia di spirito, così il frutto si conserva indefinitivamente e riuscirà curioso il vedere un grappolo d'uva in una bottiglia, senza, per chi non sa il segreto, che si possa conoscere come dal collo siasi potuto introdurre nella bottiglia stessa un grappolo sì voluminoso.

**Sul Monte Bianco.** — L'ingegnere Anelli di Milano, assieme al proprio figlio dodicenne compì felicemente l'attraverso l'ascensione del Monte Bianco, accompagnato da quattro guide. Quando gli intrepidi alpinisti rientrarono a Courmayeur, furono accolti dalla popolazione con gli spari di mortaretti.

**Pesce abbondanti.** — Scrivono da Pizzo che la pesca della tonara del marchese Gagliardi pescò già in quest'anno ben 13,000 tonni. E una pesca così abbondante che non si si ricorda l'eguale a vita d'uomo in quelle località.

A Madera poi la pesca fu talmente abbondante che una grande quantità di pesce, non potendo esser venduto, venne data alle fabbriche di concime artificiale.

Durante l'ultima settimana di giugno furono inviati da quei mercati 49 milioni di sardine, 21 milioni di acciughe, e una grande quantità di pesci, in tutto 80,000 chilogrammi.

**Avanzi celtici in Austria.** — Una scoperta di grande interesse per gli archeologi e per gli studiosi dell'antica storia dell'umana razza, è stata (dice il corrispondente telegrafico viennese dello Standard) fatta testè ad Halles verso Salisburgo. Vi è stato scoperto un tumulo contenente una grande quantità di ossa umane ed altre reliquie, nonchè anelli di bronzo di varia forma, e lavori di mano dell'uomo, catelli, arnesi di corallo, di ambra e numerosi altri oggetti.

Il più importante oggetto ritrovato è un cranio di grandi proporzioni e di forma inusitata, e con i denti in un eccellente stato di conservazione. Il luogo dove la scoperta fu fatta si crede essere stata la necropoli delle genti d'un'antichissima razza celtica.

## CORRIERE DEL MATTINO

### Notizie interne

Le notizie telegrafate ai giornali di provincia sul movimento prefettizio, sono, a dir poco, premature.

Nessuna deliberazione è stata presa finora.

— Domenica avrà luogo un Consiglio di ministri, al quale interverrà anche l'on. Mancini.

L'on. Depretis sta meglio.

— Operai italiani continuano a partire da Marsiglia. Col piroscafo *Umberto* partirono lunedì circa 300 italiani, la maggior parte contadini, molti colle loro famiglie, diretti per l'America settentrionale.

— A Genova si sta fondando una Banca, col capitale di sei milioni di lire diviso in azioni da lire 250 ciascuna, che s'intitola Banca di Riporti e Sconti.

— Sono cominciati i lavori di trasloco a Livorno della Regia Scuola di Marina, ove, riunendosi a quella di Napoli, prenderà il titolo di Accademia nautica.

— Si è ancorata a Brindisi la cannoniera inglese *Falcon*.

— L'onor. Magliani imprenderà fra breve gli studi per un progetto sulla perequazione fondiaria, dal quale si attende un beneficio di 35 milioni.

Una parte di questo maggiore introito sarebbe destinata ad accrescere il Bilancio della Guerra.

— I ministri delle finanze e dei lavori pubblici stanno preparando una dettagliata relazione di quanto è stato discusso nelle conferenze coi rappresentanti della Suddahin, a fine di presentarla al Parlamento col relativo progetto di legge, non appena terminate le vacanze estive.

— Il ministro di agricoltura e commercio si occupa del progetto di una prima prova di colonizzazione agraria della campagna romana per l'estensione di cinque miglia, partendo dal Foro antico.

— Il 1° dicembre 1881 avrà principio un nuovo corso presso la Scuola militare di Modena della durata di 16 mesi, per numero dei posti che verrà più tardi stabilito in base ai bisogni presunti del R. Esercito.

— E' promulgata la legge che stabilisce a 65 mila uomini il contingente di prima categoria che dovrà somministrare la leva militare da eseguirsi sui giovani nati nell'anno 1861.

— I richiamati della milizia mobile delle classi 1851 e 1852, i quali producano il diploma di medici, farmacisti, o attestazione regolare di aver compiuto almeno il primo anno di corso per dette facoltà, saranno inviati alle direzioni di sanità del capoluogo di divisione per servire rispettivamente come medici, farmacisti ed aiutanti d'ospedale.

### Notizie estere

La *Neue Freie Presse* informa che a Koenigsraetz sono scoppiate risse fra studenti czechi e tedeschi, e che questi furono villanamente insultati e maltrattati. Una folla di czechi tentò di penetrare in un negozio d'un tedesco, e strappò le insegne di altri negozianti che si erano rifiutati di ricevere dei biglietti della Banca ceca. La truppa dovette intervenire.

— Lo Standard è informato che nuovi allarmi si sono destati per la salute dell'imperatore di Germania.

— Dopo la France anche la *Republique Francaise* non crede alla possibilità d'una alleanza italo-austro-germanica.

— Il tifo fa grandi vittime nell'esercito francese.

— Le truppe francesi hanno occupato Gerbi. Gli insorti minacciano Tunisi.

— A Tunisi, dove si sono ricoverati gli europei fuggiti dai luoghi circostanti, regna grande agitazione.

— Rochefort ha rifiutato la candidatura di Belleville.

— Notizie da Kissingen informano che Bismark si occupa attivamente di tutto quanto concerne le elezioni. La sua preoccupazione è di avere un Reichstag favorevole ai suoi progetti economici: non è contento del centro, e dichiara di non essere soddisfatto fintanto che non avrà dato all'impero una situazione finanziaria indipendente.

## TELEGRAMMI

### Agenzia Stefani

LONDRA 28. — (Comuni) — Approvati la relazione sul bill agrario irlandese. A domani la terza lettura. Gladstone conferma che un ex ubkahn sconfisse Abdoukhan.

PARIGI 28. — L'Official indice le elezioni legislative per il 21 agosto.

ROMA 28. — I negoziati per il trattato di commercio colla Francia si apriranno lunedì alle 10 ant.

Alla prima conferenza assisteranno oltre ai rispettivi negoziatori i ministri Mancini, Magliani e Bertoli.

ROMA, 29. — Nel processo pei fatti della notte del 13 la Corte d'Appello condannò Coccanari e Corcos ad un mese di carcere e 100 lire di multa; Antonini, Mageroni e Bazzi a giorni 6 di carcere e 51 lire di multa. Tutti all'ammonizione ed alle spese. Fu assolto Scatigli.

LONDRA, 28. — Camera. — Buxton chiede se il Governo sa del viaggio di un membro del Parlamento a Costantinopoli, come rappresentante dei portatori di valori turchi e se la politica del Governo sarà pregiudicata da tale tentativo di favorire una classe speciale limitata di speculatori. Dilke risponde che il governo non ricevette notificazione di tale passo, e non espresse alcun consiglio; la politica del governo non sarà affatto pregiudicata.

PARIGI, 28. — Il bilancio definitivamente votato dalla Camera e dal Senato, aumenta da uno a sei milioni il credito chiesto per prolungare la ferrovia algerina dal Kreider a Mecheria. La Camera approvò il progetto di vendita totale dei diamanti della Corona.

La sessione probabilmente si chiuderà domani.

PARIGI, 29. — Il vescovo di Marsiglia diresse al Papa una lettera sugli incidenti ai funerali di Pio IX.

LONDRA, 29. — La polizia indaga i nomi dei delegati che assisteranno al Congresso rivoluzionario; avrebbersi intenzione di processarli.

Il Times annuncia che i deputati cattolici inglesi firmarono l'indirizzo ove esprimono al Papa la loro indignazione per gli incidenti dei funerali di Pio IX, promettendo di appoggiare gli sforzi delle associazioni cattoliche per garantire la sicurezza del Papa.

RAGUSA, 29. — A motivo delle difficoltà di introdurre la Landwer a Catlaso, il governo austriaco ha dovuto rinunziarvi.

COSTANTINOPOLI, 29. — Midhat e compagnia sono partiti iersera sul vapore di Stato *Thabia*.

TORINO, 29. — Fu compiuto l'annuale pellegrinaggio dei veterani del 1848-49 alle tombe di Carlo Alberto e di Ferdinando di Savoia al colle di Superga. — Oltre i veterani, sono intervenuti i rappresentanti delle autorità civili e militari, la stampa e parecchi cittadini. Furono pronunciati patriottici discorsi del rettore della Basilica e da molti altri. Funzione ordinata, commovente.

COPENAGHEN, 29. — Il nuovo Folketing è convocato per il 9 agosto. Il re partirà oggi.

ROMA, 29. — Si smentisce categoricamente la notizia dello Standard che la Spagna e l'Austria offrono la loro mediazione per *Modus vivendi* del Papa in Italia.

ROMA, 29. — L'Esercito e la Li-

bertà promuovono una sottoscrizione nazionale per le famiglie povere dei militari chiamati alle manovre. Incontrano la creazione di comitati locali e provinciali.

PARIGI, 29. — Gambetta lesse alla Camera il decreto di chiusura della sessione.

I francesi occuparono Gerba. PARIGI, 29. — Una corrispondenza da Londra all'Agenzia Havas parlando del dispaccio di Granville a Dufferin del 25 luglio, dice: questo atto spontaneo del gabinetto inglese dimostra quanto cordiali sono i rapporti fra l'Inghilterra e la Francia. Sperasi da ciò un'influenza sui negoziati per il trattato di commercio.

P. F. ERIZZO, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile.

## Inserzioni a Pagamento

### DIFFIDA

Il sottoscritto dichiara che per le Venete provincie, eccettuata Venezia, l'unico rappresentante della

### Portentosa Crimotricosina

contro la Calvizia e la Canizia

è il sig. Arturo Diono abitante in Padova, Via Spirito Santo, N. 1043, il Piano, con unico depositario il signor BULGARELLI ANTONIO parrucchiere rimpetto all'Università in Padova, e ciò a scanso delle possibili contraffazioni.

DOTTOR GIACOMO REIRANO

Genova li 15 luglio 1881. (2519)

Premiato Stabilimento BENIGNO ZANINI (Vedi IV pagina.)

## CIRILLO PAVAN

Chirurgo-Dentista

Approvato dalla R. Università di Bologna

Riceve nel proprio gabinetto in Padova, Via Piazza dei Frutti, N. 547 il piano, il lunedì e il venerdì di ogni settimana dalle ore 9 ant. alle 5 pom.

Rimette denti e dentiere a sistema americano, ottura la carie, pulisce dal tartaro, toglie l'odontalgia ecc. ecc. Consultazioni e operazioni gratuite per i poveri. 2448

### Fra Chioggia e Trieste

(Vedi IV. Pagina)

LE

## Pillole Febbrifughe

INFALLIBILI

contro le febbri intermitenti, si spediscono franche di porto per tutto il Regno, facendone domanda alla Farmacia del Dottore Adolfo Guareschi in Parma, Via dei Ganesi, N. 15.

Costano Lire 2 la scatola

2517

Apertura 1 Giugno

dello Stabilimento Monte Ortone

IN ABANO (Provincia di Padova)

Bagni, Fanghi ed Acque Termali Cura idroterapica, cura Elettrica e Pneumatica.

La Direzione medica è affidata all'illustre dott. Achille de Giovanni prof. della Clinica medica nella R. Università di Padova.

Omnibus alla Stazione ad ogni corsa. 2478

## Acqua di Mare

Il sottoscritto con recapito presso il Caffè Commercio in Piazza delle Biade in Padova, avvisa il pubblico che col giorno 7 giugno corr. come di metodo per gli anni scorsi assunse il trasporto dell'Acqua di Mare e consegna a domicilio per bagni ed anche per bibite.

Ogni giorno per tutta la stagione vendesi a prezzi onestissimi.

Callegari Orazio

## VALS

Acqua minerale naturale. Sorgenti delle quali l'uso è ammesso negli ospitali civili di Francia.

**Précieuse.** Affezioni delle vie digestive, pesantezza di stomaco.  
**Rigolette.** Apparato biliare, calcoli epatici, itterizia, gastralgie.  
**Désirée.** Costipazione, incontinenza d'urina, calcoli, coliche nefritiche.  
**Magdaleine.** Malattie di fegato, del rene, la renella ed il diabete.  
**Dominique.** Sovrana contro le malattie della pelle, asma, catarro polmonale, ciproso, anemia, debolezza.

Dettaglio: in tutti i Depositi d'Acque minerali e dai Farmacisti.

Queste Acque sono gradevoli, da bere a tavola, sole, o colla ordinaria bibita. Dose 1 bott. al giorno.

Il Commercio deve indirizzarsi alla SOCIETA' GENERALE, A VALS (Francia)

## FABBRICA CAPPELLI

PIU' VOLTE PREMATA

DI

### GIUSEPPE INDRI

Oltre alle spedizioni all'ingrosso, VENDITA ANCHE AL MINUTO di cappelli a Cilindro di seta; di feltro bassi sul fusto di tela; detti di tutto feltro flosci, neri e chiari. Gibus per società; cappellini per fanciulli; cappelli per sacerdoti; Verniciati da cocchiere; Berrete di seta; ecc., ecc. Si assumono commissioni per corpi di musica, società ginnastiche, guardie municipali, campestri e boschive. Il tutto A PREZZI FISSI DI FABBRICA quindi con RILEVANTISSIMO RISPARMIO per l'acquirente. (2418)

Borgo Codalunga, N. 4759.

## GRANDE

## Albergo VITTORIA

VENEZIA

in vicinanza della Piazza S. Marco

offre per la stagione estiva appartamenti e stanze grandi ed ariose a prezzi modicissimi. — Servizio inappuntabile.

Grande facilitazione per Pensione

PRESSO LA DITTA

GIOVANNI GUERRANA q. B. 10

NEGOZIANTE

IN VINI E LIQUORI

Angolo Piazza Garibaldi, Num. 1117

CASA ZABORRA — PADOVA

VENDESI

## VINO DA PASTO

DI DISTINTA QUALITA'

a L. 1.60 al fiasco Toscano della capacità di oltre Litri 2 1/4. 2505

## D'AFFITTARE in PADOVA

Via Savonarola N. 5114

Stalli, tezze, grande cortile, locali per osteria con cantina e locali per abitazione.

2521

## GR-SHAM

Compagnia inglese di Assicurazioni SULLA VITA

Succursale d'Italia, Firenze, via dei Buoni, 4

## FONDO DI RISERVA

Lire 70,623,179 oro

Assicurazioni in caso di morte — miste — dotati e di capitale differito. Rendite vitalizie immediate e differite.

Partecipazione all'80 O/o degli utili.

Dirigersi per schiarimenti agli agenti sig. Avv. F. Squarcina 1.° piano del Teatro Garibaldi, e signor G. Levi-Casas Via Vescovado, numero 1834. 2500



## A V V I S O

# IMPRESA FONTE CELENTINO

### IN VALLE DI PEJO

A togliere qualsiasi efficacia all'equivoco manifesto in questi giorni pubblicato dalla Direzione della Antica Fonte di Pejo, il sottoscritto, imprenditore della Fonte di Celentino nella Valle di Pejo, rende di pubblica ragione, che le bottiglie di Acqua della propria Fonte colla indicazione — Valli di Pejo — hanno la capsula metallica di color bianco e ciò allo scopo di distinguerle da quelle di gran lunga inferiori dell'Antica Fonte di Pejo o da qualsiasi altra.

Tutti coloro quindi che vogliono far uso della efficacissima e celebre Acqua di Celentino — l'unica della Valle di Pejo che venne Premiata alle Esposizioni di Trento 1875 di Parigi 1878 — pongano attenzione al colore della capsula esigendo che sia bianca con impresso il motto « Premiata Fonte Celentino Valle di Pejo P. Rossi » e così eviteranno il pericolo di acquistare acque eventualmente adulterate da infiltrazioni o da commistioni di materie eterogenee e le dannose conseguenze derivabili dalle medesime.

L'Acqua di Celentino si può avere dall'impresa in Brescia, Via Carmine n. 2360 e da tutti i farmacisti.

L'imprenditore **Pilade Rossi Farmacista.**

In Padova alle farmacie **Pianeri Mauro, Roberti, Cerato, Cornelio, Francesconi** — a **Monselice Vanzi** — a **Este Grazioli, Fontaniva, Visoria** — a **Dolo Cappelletto** — a **Mira Mazzoldi.** 2480

## ANTICA FONTE PEJO

Si prevengono i signori Consumatori di quest'acqua Ferruginosa che da speculatori sono poste in commercio altre acque con indicazioni di Valle di Pejo, Vera Fonte di Pejo, Fontaniva di Pejo, ecc. e non potendo per la loro inferiorità averne esito, si servono di bottiglie con etichetta e capsula di forma, colore e disposizione eguali a quelle della rinomata Antica Fonte di Pejo onde ingannare il pubblico.

Si invitano perciò tutti a voler esigere sempre dai signori Farmacisti e Depositari che ogni bottiglia abbia etichetta e capsula con sopra **Antica - Fonte - Pejo - Borghetti.**

La Direzione **G. Borghetti**

In Padova deposito generale presso l'Agenzia della Fonte rappresentata dal sig. **Pietro Cimogotto Piazzetta Pedrocchi.** 243c

### PREMIATO STABILIMENTO

## BENIGNO ZANINI

Deposito di Vini di Lusso — Fabbrica di Wermouth

### DISTILLERIA DI LIQUORI



Via Americo Vespucci, N. 9, fuori Porta Nuova.

## G. B. MEGGIORATO

COMMISSIONATO PATENTATO

IN PADOVA

STUDIO E CASA RIMPETTO AL TEATRO SANTA LUCIA

I. PIANO — 1231-A

Assume commissioni, per compra-vendite, Dinari a mutuo, Affittanze di Case in Città e Campagna, Sconti di cambiali, Vendita e scossioni Crediti con tutta sollecitudine pregando i signori Committenti spedire le loro dimande direttamente onde evitare ritardi e lungagini nelle operazioni Commerciali.

Direzione **G. B. Meggiurato Padova.** 2820



### OPPRESSIONI RAVVEDDORI TOSSI

## ASTHMES

NEURALGIE CATARRI

AFFUMICATORE PETTORALE (Cigarette-Espio)

Il fumo essendo aspirato penetra nel petto, porta la calma in tutto il sistema nervoso, facilita l'espettorazione e favorisce le funzioni così importanti degli organi della respirazione. Parigi, vendita all'ingrosso J. ESPIC, 9, rue de Londres. — Esigere come garanzia la firma qui contro sui Cigarette. 9 fr. la scatola — Deposito da **A. Manzoni e C.**, Milano, via della Sala, 16.

VENDITA IN PADOVA

nelle farmacie

CORNELIO, PIANERI

MAURO. 132

## NECESSAIRES

di toeletta, per campagna, viaggi, regali, ecc. in elegante scatola contenente:

1 pettine di corno di cervo nero; 1 pettinetta; 1 paio forbici inglesi; 1 spazzetta; 1 flacon d'acqua di Colonia triplice estratto, ovvero 1 flacon di aceto aromatico concentrato; 1 cosmetico per capelli finissimo; 1 sapone Windsor vero inglese; 1 saponetta trasparente alla glicerina extra rettificata e profumata; 1 flacon estratto di odore per biancheria; 1 pacco polvere fior di riso, 1 flacon pomata.

(PREZZO LIRE 8)

Indirizzare le domande con voglia o lettera raccomandata diretta a **T. Vaudetto e C.** via San Francesco da Paola, 31 — Torino, ovvero all'Amministrazione di questo Giornale.

## NON PIU MEDICINE

Perfetta Salute

restituita a tutti senza medicine, senza purghe nè spese, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra dotta:

# REVALENTA ARABICA

che guarisce le dispepsie, gastralgie, etisie, dissenterie, stitichezze, catarro, flatuosità, agrezza, acidità, pituita, flemma, nausea, rinvio e vomiti, anche durante la gravidanza, diarrea, coliche, tosse, asma, soffocamenti, stordimenti, oppressione, languori diabeti, congestioni, nevrosi, insonnie, melanconia, debolezze, sfiumimento, atrofia, anemia, clorosi, febbre miliare e tutte le altre febbri, tutti i disordini del petto, della gola, del fiato, della voce, dei bronchi, del respiro, male alla vescica, al fegato, alle reni, agli intestini, mucosa, cervello, il vizio del sangue; ogni irritazione ed ogni sensazione febbrile allo svegliarsi.

Estratto di 100,000 cure compresevi quelle di molti medici, del duca Pluskow e della marchesa di Bréhan.

Cura N. 65,184. — Pruneto, 24 ottobre 1866. — Le posso assicurare che da due anni, usando questa meravigliosa Revalenta, non sento più alcun incomodo della vecchiaia, nè il peso dei miei 84 anni. Le mie gambe diventarono forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 30 anni. Io mi sento insomma ringiovanito e predico, confesso, visito ammalati, faccio viaggi a piedi, anche lunghi, e sentomi chiara la mente e fresca la memoria.

D. P. Castelli, Baccel. in Teol. ed Arcipr. di Pruneto.  
Cura N. 49,842. — Maria Joly di 50 anni da costipazione, indigestione, nevralgia, insonnia, asma e nausea.

Cura N. 46,260. — Signor Roberts, da consunzione polmonare, con tosse, vomiti, costipazione e sordità di 25 anni.

Cura N. 98,614. — Da anni soffrivo di mancanza d'appetito, cattiva digestione, malattie di cuore, delle reni e vescica, irritazioni nervose e melanconia; tutti questi mali sparvero sotto l'influenza benigna della vostra divina Revalenta Arabica. — Leone Peyclat istitutore a Eynanças (Alta Vienna) Francia.

N. 63,476. — Signor Curato Comparet, da diciott'anni di dispepsia, gastralgia, male di stomaco, dei nervi, debolezze e sudori notturni.

N. 99,625. — Avignone (Francia), 18 aprile, 1876. La Revalenta Du Barry mi ha risanata all'età di 61 anni di spaventosi dolori durante vent'anni. Soffrivo d'oppressioni le più terribili e di debolezza tale da non poter far nessun movimento, nè poter vestirmi, nè svestire, con male di stomaco giorno e notte, ed insonnie orribili. Ogni altro rimedio contro tale angoscia rimase vano, la Revalenta invece mi guarì completamente. — Borrel, nata Carbonet, rue du Balai, 11.

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

Prezzo della Revalenta naturale: In scatole 1/4 di chil. L. 2,50; 1/2 chil. L. 4,50; 1 chil. L. 8; 2 1/2 chil. L. 19; 6 chil. L. 42; 12 chil. L. 78; stessi prezzi per la Revalenta al Cioccolato in polvere.

Per spedizioni inviare Vaglia postale o Biglietti della Banca Nazionale.

Casa **DU BARRY e C.** (limited), Via Tommaso Grossi, N. 2, Milano.

Si vende in tutte le città presso i principali farmacisti e droghieri.

Rivenditori: Padova — **Roberti Ferdinando farm.** al Carmine 4497 — **Zanetti-Pianeri e Mauro** — **G. B. Arrigoni farm.** al Pozzo d'oro — **Pertile Lorenzo farm.** successore **Lois** — **Luigi Cornelio farm.** all'angolo Piazza della Erbe. 2163

## Linea regolare di Navigazione a Vapore fra CHIOGGIA e TRIESTE

Il Piroscalo austro-ungarico **ISEA** di Tonellate 178 di Registro comandato dal Capitano G. PROTTI, intraprenderà, a partire da **Giovedì 21 corr.**

### Viaggi periodici settimanali

FRA

## CHIOGGIA E TRIESTE

prendendo Passeggeri e Merci, quest'ultime tanto per TRIESTE, che per l'inoltro per qualsiasi città dell'interno e viceversa da TRIESTE pella via di CHIOGGIA sino a tutte le città dell'interno d'Italia.

Le partenze da CHIOGGIA per TRIESTE seguiranno ogni **Giovedì** sera alle ore 7 — e quelle da TRIESTE per CHIOGGIA ogni **Lunedì** sera alle ore 9.

### PREZZI DI PASSAGGIO

Prima Classe in Camera fr. 12.— più fr. 1 pel letto.

Sopra Coperta , 8.—

pell'andata e ritorno (valevoli unicamente pel primo viaggio di ritorno):

Prima Classe in Camera fr. 18.— più fr. 2.— pel letto.

Sopra Coperta , 12.—

Per spedizioni di merci, prezzi dei noli, informazioni e viglietti di passaggio, da rivolgersi

alla Ditta **ANGELO BAFFO fu GIO.** in CHIOGGIA.

2516

ed al Sensale Marittimo **G. TARABOCHIA** in TRIESTE.

# STARO STARO

Antica e Rinomatissima Fonte

DECORATA DEL BRIVETTO REALE

L'acqua minerale di Staro ricca qual'è di bicarbonati di ferro, calce, magnesio, potassa, soda venne dichiarata dalla Facoltà Medica di Padova e da eminenti Medici un rimedio incontestabile, tonico, stomatico, diuretico, antisettico, deastringente, contro tutte le affezioni di stomaco, cuore, nervose, glandulari, emorroidarie, uterine e della vescica, e ricostituente nelle convalescenze delle malattie gravi, come migliari, febbri gastriche, tifoidee, clorosi, anemia, sifilide ecc.

L'acqua di Staro si presta più di tutte per la cura a domicilio, perchè si conserva inalterata, gazzosa, e perchè è la più a buon mercato.

Si prende da sola, col vino, col scioppo di tamarindo dalle due alle cinque bottiglie nella giornata.

Dirigere le domande al Deposito Generale presso **F. Zanella** in Schio 2503